

Analisi settimanale

08.08.2015

Caccia alle streghe

Commentare un mercato come quello di Agosto è sempre piuttosto difficile, perché i bassi volumi possono portare dei movimenti ad essere cancellati nei giorni successivi per un dato o una notizia in men che non si dica.

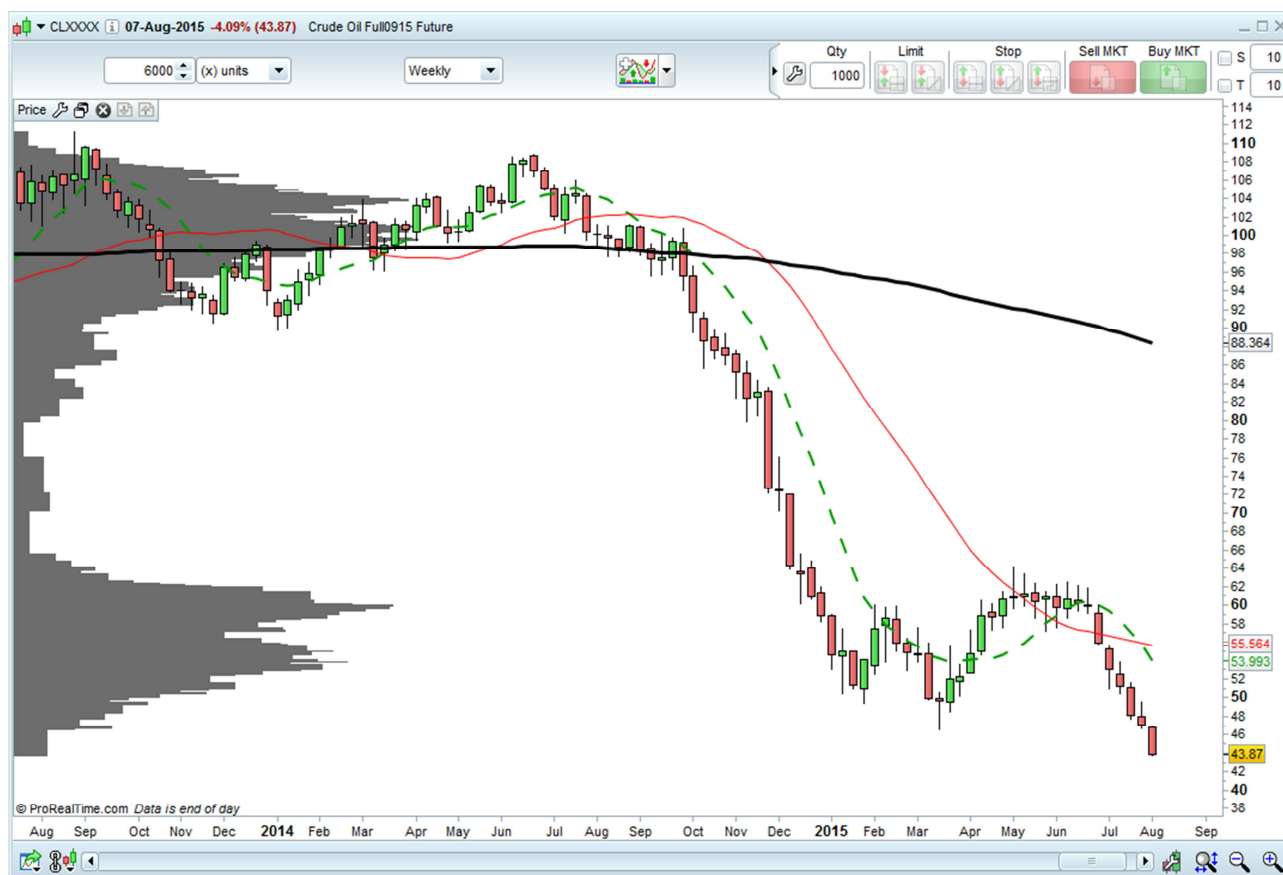
Inoltre non c'è molto da dire, visto che la fase sembra piuttosto statica, nei range di cui avevamo già parlato qualche settimana fa per il Dax, Gold e EURUSD, i tre principali strumenti che seguiamo con molta attenzione.

Gli emergenti soffrono abbastanza compattamento, tranne l'India.

Gli USA proseguono la loro lateralità, con l'Sp500 che ha toccato la media a 200.

Nei sotterranei del castello dell'Europa, si fa il possibile per non far riemergere il caso Grecia, sul quale la stampa mainstream ha messo il timbro "Risolto", mentre le trattative proseguono ancora "otc".

In fondo 1 mese fa eravamo qui a parlare della fine dell'Euro, e adesso sembra un passato remoto, come niente fosse accaduto. La notizia del momento è il nuovo crollo del petrolio, sceso sotto i minimi precedenti e destinato a toccare con buona probabilità un range tra 40 e 42 prima di reagire.



E' chiaro come il crollo del petrolio porti un possibile pericolo deflazione e vantaggi palesemente le società in generale e in particolare quelle che ne fanno grande uso, come ad esempio le minerarie. La discesa del petrolio sembra rendere più difficile il rialzo dei tassi da parte della Fed,

che d'altro canto non sembra intenzionata a rinviarlo più di tanto, soprattutto nella figura della Yellen.

Agosto, sembra profilarsi come un mese di laterali in attesa di un ultimo quadrimestre dove ci saranno diversi nodi da sciogliere tra cui come detto il rialzo dei tassi usa, le elezioni in spagna, i risultati del qe europeo, l'eventuale modifica all'sdr (paniere delle monete di riferimento).

Da qui vogliamo partire per vedere come i piccoli chimici delle banche centrali siano arrivati ad un punto di manipolazione del mercato che non ha precedenti.

Per entrare nell'spdr la Cina avrebbe dovuto mostrare di essere una superpotenza economica (e lo è) e di avere un mercato libero.

Per aumentare il reddito dei cittadini il governo cinese ha pensato bene di pubblicizzare la borsa e da inizio 2015 sono stati aperti qualcosa come 220.000 milioni di conti di brokeraggio.

Dopodichè è arrivato il tracollo della borsa (un -30% in un mese circa dopo un +150% in circa 1 anno, poco meno) e le autorità hanno cominciato quella che una volta si chiamava "caccia alle streghe".

"Avremmo l'elenco di tutti quelli che hanno venduto!" hanno tuonato (come se vendere fosse una pratica illegale). Si è arrivati a stilare una lista, in cui è compresa anche Citadel, una delle più note firme High Frequency Trading, che è stata bandita dal mercato cinese. La spiegazione è stata che Citadel ha aumentato i capitali utilizzati sul mercato cinese, quindi sono loro i colpevoli del crollo della borsa. In fondo anche quando c'era la "caccia alle streghe" non è che si cercassero prove concrete, bastava che qualcuno dicesse che aveva visto una signora mischiare in un paiolo qualcosa che non sembrava commestibile, ed il rogo era fatto.

I cinesi inoltre hanno mostrato i muscoli con la dichiarazione di quanto oro posseggono, il che al momento è servito solo a ridurre il valore in dollari visto il crollo successivo del sottostante.

Recentemente è stato stilato un accordo tra il governo cinese e Virtu Financing, un'altra grande firma HFT per aprire un conto di brokeraggio e tradare in China. L'accordo serve a fornire "liquidità" al mercato cinese, si legge nelle dichiarazioni ufficiali. Alcuni "cacciatori" ritengono che serva a fornire liquidità ai flussi in uscita, quindi una sorta di firewall sulla mm200.



Sicuramente si tratta di "cacciatori di streghe", la verità è che il mercato è libero di andare nella direzione che le banche centrali ritengono utile.

In settimana abbiamo letto diverse macroview di note case di finanza e gestione: tutti concordano nel dire che la Cina ha fatto solo una dovuta correzione, che il mercato è solido e che la classe media cinese non è stata colpita dal crollo del 30% in maniera significativa.

Sarà anche così, certo il numero di account aperti nel 2015 è stato senza precedenti.



Le A-Share sono azioni di società cinesi che potevano essere tradate SOLO da "chinese domestic investor" sui mercati di Shanghai e Shenzhen. Le B-Share potevano essere tradate anche dagli investitori stranieri. Ho usato il verbo potevano perché da Novembre 2014 I mercati di Shanghai e Hong-Kong sono collegati e quindi anche gli investitori internazionali possono comprare le A-Share (quotate solo in renimbi, mentre le B sono quotate in USD e moneta di Hong Kong).

Il mercato dalla modifica sopra indicata ha fatto un +70% circa e poi un -30% in poco meno di 7 mesi.

In fondo ormai l'unico driver è: credibilità delle banche centrali. Finché ce ne hanno, viva il re.

Tutto questo avviene mentre la Cina vuole a tutti i costi entrare nell'SDR (il paniere delle valute di riferimento), appoggiata da Russia e recentemente dal Giappone. Gli Usa sembrano indifferenti e gli europei anche.

Quindi per ora "godiamoci" il freddo dei mercati, perché credo che quando finirà la stagione del caldo meteorologico, comincerà quella del caldo sui mercati.

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente sito internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo sito, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo sito.

Ne' questo sito, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altri siti ai quali ci si possa collegare attraverso il presente sito. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altri siti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali siti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altri siti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali siti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo website sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo website non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata